Celebrazione della prima Santa Messa di don Alessandro Baglio ad Accaria

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



LAMEZIA TERME 19 NOV -, Nella ricorrenza del centenario giubilare della nascita di Karol Wojtyla il novello sacerdote don Alessandro Baglio celebrerà la sua prima messa nella Chiesa Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Accaria. Il sacro rito si svolgerà Domenica 22 novembre alle ore 9.00 e vedrà la partecipazione dei fedeli in numero limitato e in sicurezza nel pieno rispetto delle disposizioni riportate nel nuovo Dpcm Conte sul contrasto del contagio da Covid-19. In quest'ultima domenica dell'Anno Liturgico si celebra la festa di Cristo Re che – sostiene il parroco don Antonio Fiozzo – «ci aiuta a guardare avanti, al momento terminale, al significato profondo di ogni cosa ad esperienze positive e al riscatto di ogni realtà negativa. Cristo cioè non è innocuo, o potremmo dire ibrido, quasi un opzional la cui esistenza è irrilevante. Invece, no: Egli è necessario ad ogni uomo. Lui è il vincitore del male e della morte, sta al vertice: è il punto terminale verso cui tutto tende, perché tutto è stato fatto in Cristo Gesù».

La solennità di Cristo Re dell'Universo, quest'anno, assume una sua particolare importanza per la comunità lametina per l'ordinazione sacerdotale di don Alessandro Baglio, prevista per il 21 novembre nella Cattedrale di Lamezia Terme, la cui funzione per i fedeli di Accaria potrà essere seguita via tv in comunione spirituale con il pastore della chiesa lametina Monsignor Giuseppe Schillaci e i pochi presbiteri che potranno essere presenti. Ma la solennità di Cristo Re dell'Universo è ancor più singolare, soprattutto, per i fedeli della comunità di Accaria che, tra l'altro, vivono da mesi un tempo di particolare grazia giubilare che celebra il centenario della nascita di San Giovanni Paolo

II. In questi giorni, che precedono la solennità del Signore, al Santuario Diocesano di San Giovanni Paolo II, è in corso un triduo di preghiera, di ascolto della Parola del Signore e di incontri comunitari che ripercorrono gli insegnamenti dell'Esortazione Apostolica Pastores davo vobis di San Giovanni Paolo II sull'identità sacerdotale quale riflesso del mistero del Sacerdozio di Cristo partecipato ai suoi ministri.

Questo è senz'altro un ulteriore bel momento di grazia che la comunità parrocchiale di Accaria vive e che senz'altro le permetterà di prepararsi in maniera più appropriata al giorno dell'ordinazione sacerdotale di don Alessandro Baglio e di accogliere il neo-presbitero nella comunità parrocchiale.

L'ordinazione di don Alessandro Baglio, come quelle che seguiranno nei giorni avvenire di altri due giovani candidati all'ordine sacro nel gradi del diaconato, è un timido segno di risveglio spirituale, nonostante la crisi delle vocazioni, specialmente dove la mentalità secolaristica e la comodità della vita sembrano operare come una sorta di anestesia morale che toglie la capacità di reagire al materialismo edonistico e rende insensibili alle attrazioni dell'interiorità, della preghiera, del sacrificio di sé.

«Quanto stiamo per vivere – afferma don Antonio Fiozzo - con questi momenti di grazia dimostra che non ci sono condizioni socio-culturali difficili che possano impedire alla grazia dello Spirito Santo di penetrare nei cuori e di suscitare nella Chiesa nuove leve di operai della messe di Cristo. Certo, bisogna corrispondere all'azione della grazia, come individui e come comunità. Dio non è lontano dal suo popolo che è in cammino tra i tortuosi sentieri della storia attraversata dal tempo. Il tempo, nella visione cristiana, non è qualcosa di generico, come una linea retta che non ha termine. Il tempo invece è già segnato dalla presenza del Signore, che è venuto, viene e verrà. La conclusione della storia è certa: Gesù risorto è il Signore del tempo, che passa così veloce e pare ingoiare tutto e tutti».

Lina Latelli Nucifero

Foto: Vescovo Giuseppe Schillaci e don Alessandro Baglio

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/celebrazione-della-prima-santa-messa-di-don-alessandro-baglio-ad-accaria/124499